



IL PUNTO di patrizio iavarone

La nomina di Franco Iezzi a commissario del Parco Majella e la conseguente e dura reazione di tutto il centrodestra, è il culmine di una lotta intestina che va avanti da tempo e che ha principalmente tra le sue cause l'umiliazione della politica e della vita di partito che, non solo a destra, è stata consumata sotto gli occhi colpevoli e attoniti degli elettori. Il presidente del consiglio comunale di Sulmona Nicola Angelucci ha parlato di attentato alle istituzioni, i sindaci di mezzo Parco di scelta frettolosa e senza senso, quello di Sulmona ha interpretato la nomina fatta dal ministro Prestigiacomo come un affronto politico senza precedenti, tanto da cacciare di fatto, in qualità di coordinatore del partito, lo stesso Iezzi dal Pdl. Gli effetti più imbarazzanti si avranno d'altronde proprio nelle assise sulmonesi, dove con la bandiera del Pdl e in difesa di Iezzi è rimasta solo l'onorevole Paola Pelino, che però, a quanto pare, nel partito conta molto più del coordinatore. Né Federico e i suoi possono mettere in scena l'ennesima boutade di uscirne (come fatto dopo il terremoto), perché come la favola insegna di "a lupo a lupo" son pieni i cimiteri (politici). E allora per il centrodestra sulmonese si apre una partita molto difficile, che potrebbe avere estreme ripercussioni sulla tenuta di numeri e uomini in consiglio comunale. Visti i tagli alla cultura, insomma, la politica continua ad intrattenere stampa e palazzo con il solito teatrino, mentre tutto intorno il mondo continua. È stato così imbarazzante notare mercoledì scorso che all'incontro al Nuovo Cinema Pacifico, organizzato dai Socialisti, con Tiziano Treu e i sindacati sul destino della Fiat abruzzese fossero presenti pochissimi amministratori e addetti ai lavori. Eppure sullo stabilimento della Magneti Marelli, sul suo destino produttivo, Sulmona e la Valle Peligna tutta si giocano la carta più importante. Troppo facile pensare che gli amministratori locali possano poco: si è discusso con Treu anche di come e quando i lavoratori sulmonesi dovranno farsi trovar pronti, se offrire flessibilità alla Pomigliano o difendersi sulla roccaforte della Fiom. E ancora di come incentivare il rilancio con politiche locali. E in questo la politica locale può e deve avere un ruolo. Anche se non è di nomina ministeriale.

ZAC SETTE

supplemento settimanale anno IV numero 7 di ZAC mensile anno IX
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 726068 amalteaedizioni@gmail.com
distribuzione gratuita registrazione trib. di sulmona n. 125

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA



Dott.ssa Roberta Romanelli

consulenza psicologica, psicoterapica e psicodiagnostica

Per appuntamento: tel. 339 3160562

Iscrizione all'albo n.1066 del 05/02/2007

sabato 26 febbraio 2011

Specie protette



Prima pagina CRONACA

Ex Borsini: la beffa al plasma

Nessuna produzione, né notizia della Gea, l'azienda teramana che doveva dare lavoro ad almeno 40 persone. Nel silenzio dei vertici del Nucleo, "sparisce" anche la fidejussione.

SULMONA. Era stata presentata in conferenza stampa come una delle operazioni più vantaggiose. Un vero e proprio "affare", che avrebbe rivitalizzato le casse del Consorzio per lo sviluppo industriale e dato lavoro a una quarantina di famiglie. Una genialata dei vertici del nucleo. Si è rivelata invece una clamorosa "truffa" che oltre a privare il Consorzio di

segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Comuni al voto: corsa alle candidature

Tra un mese e mezzo dovranno essere ufficializzate le liste. Conferme e inattese defezioni sulle poltrone da sindaco.

Si intensifica, nei comuni chiamati al voto il prossimo 15 e 16 maggio, la ridda di incontri per definire le candidature dei vari schieramenti. Quasi dappertutto, con la sola eccezione di Popoli e, in parte, di Tocco da Casauria, si tratta di schieramenti trasversali, civici. Il colore, la casacca politica, la darà l'appartenenza dei candidati sindaci. Così, saranno civiche le liste che sosterranno la ricandidatura di Armando Cipriani (Pdl) a Roccaraso e di Roberto Ciampaglia (Pd) a Ri-

segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

Tasse e tagli: ecco il bilancio Federico

Con l'incognita della sospensiva sulla gara per il gas, la giunta di Sulmona ha varato un bilancio lacrime e sangue.

SULMONA. È uno scoglio non facile da superare, politicamente e amministrativamente: il bilancio di previsione 2011 del Comune di Sulmona varato in giunta mercoledì scorso rischia di far saltare molti equilibri a palazzo

San Francesco e oltre a tagliare indiscriminatamente su cultura (è possibile a quanto pare andare sotto il nulla) e sport, è inficiato tra l'altro dalla pregiudiziale giuridica della gara per la gestione metanifera, sospesa dal

segue a p. 3



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

Un'azienda della tua terra, un partner che si prende cura di te

Gran Sasso
ENERGIE

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

**NATI PER SERVIRE
IL NOSTRO TERRITORIO**

ASSISTENZA A DOMICILIO GRATUITA!

www.gransassoenergie.it
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonti)
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22
800-198422



di patrizio iavarone

Dopo due anni di preparazione e tentativi, il Comune di Sulmona riesce ad alienare una (piccola) parte del suo patrimonio.

Gioielli all'asta

SULMONA. Dopo due anni di tentativi, il 2011 si è aperto con la rottura del tabù: il Comune di Sulmona, infatti, è riuscito ad alienare, grazie al lavoro dell'Appe (Associazione Professionale Procedure Esecutive) il 18 febbraio scorso i primi suoi due beni sui dieci rimasti, dopo lo sfoltoimento "politico", individuati nel piano per le annualità 2009 e 2010. L'ultima asta tenutasi appunto l'altro venerdì ha visto in particolare l'aggiudicazione di due terreni, entrambi in viale stazione, entrambi edificabili, entrambi assegnati all'Eurocostruzioni Srl di Pratola Peligna che, con molta probabilità, avvierà a breve sul posto una lottizzazione. Il metodo dell'asta, in questo caso, si è dimostrato proficuo: gli oltre 1.800 metri quadrati del primo lotto (1.052 in zona residenziale di completamento di tipo 1 e per la restante superficie di 748 metri quadrati in zona a parco urbano e territoriale) sono stati venduti a 69mila euro, rispetto ai 60mila euro della valutazione di mercato e il secondo lotto di 3.800 metri quadrati (2.574 in zona residenziale di completamento di tipo 1 e 1.234 in zona a parco urbano e territoriale) ha fatto entrare nelle casse pubbliche 169mila euro a fronte dei 120mila per cui era stato valutato. A conti fatti, insomma, la gara ha permesso al Comune di incassare 58mila euro in più di quanto avrebbe potuto se avesse proceduto ad una vendita diretta. Un risultato che fa ben sperare per il futuro, anche perché di occasioni "ghiotte" ce ne sono tante e non solo per i costruttori. Tra gli altri otto lotti che erano all'asta, ma che non hanno ricevuto offerte, infatti, ce ne erano alcuni davvero interessanti e la rottura del tabù, chissà, permetterà già alla prossima asta di vendere i veri "gioielli di famiglia". Il più emblematico, cioè esempio di bene mal utilizzato dal Comune ma ben sfruttato dai privati, è l'ex mercato

coperto di via L'Aquila (anzi in via Atri): un piano interrato di circa 283 metri quadrati destinato a magazzino e un piano terreno di circa 714 metri quadrati destinato ad attività commerciale, con annessa area scoperta adibita a parcheggio; il tutto provvisto di recinzione e di cancelli di accesso per una superficie complessiva di oltre 2.500 metri quadrati. L'immobile, il cui prezzo di base d'asta era di 1 milione e 300mila euro (e che con il ribasso della prossima asta scenderà a poco più di 1 milione di euro) è affittato dal Comune ad una società privata fino all'aprile del 2014 per circa 30mila euro l'anno. Con la particolarità che detta società privata lo ha subaffittato ad un supermercato ad oltre tre volte il prezzo che paga. Ad avere la liquidità,



insomma, l'affitto pagherebbe già la rata del mutuo. Bell'affare no? C'è poi il discussissimo lotto di Santa Rufina: 400 metri quadrati che ospitano la sede del Cipa (Centro informazione prima accoglienza), a cui si aggiungono 600 metri quadrati di terreno edificabile e 4mila di terreno agricolo. Una piccola reggia «ristrutturata e resa conforme alla normativa antisismica

Venduti due dei dieci lotti messi all'asta lo scorso 18 febbraio: è la prima volta. Il Comune incassa 238mila euro per la vendita di due terreni (anziché i 180mila di valutazione). Senza offerta le altre 8 proposte, tra cui entra l'ex mercato coperto. Polemiche e minacce di esposti bloccano l'affare del Cipa, mentre restano fuori gara, per scelte tecniche e politiche, molti immobili strategici inseriti nel piano di alienazione. Intanto, per fare cassa, aumentano le tasse e la società multiservizi resta un miraggio.

– dice lo stesso Cipa, che – vi ha effettuato lavori di ristrutturazione, di sopraelevazione, di ampliamento e di consolidamento in cemento armato per 234mila euro». Il lotto aveva come prezzo di base d'asta 200mila euro, ma probabilmente le polemiche, gli esposti sulla legittimità dell'atto di proprietà (del tutto infondati, tanto da prefigurare una turbativa d'asta) e le

proteste, hanno scoraggiato anche il più spregiudicato acquirente all'acquisto. Il Comune, però, su questo punto è stato intransigente: «Il Cipa non utilizza più lo spazio per il recupero dei tossicodipendenti, ma per semplice attività di doposcuola – hanno ribattuto, forse troppo tardi, da palazzo San Francesco – l'atto di proprietà è legittimo e il prezzo congruo». L'immobile di Santa Rufina, così, andrà alla prossima asta probabilmente ad un prezzo ancora più conveniente (160mila euro), insieme agli altri lotti che non hanno avuto offerte a questo giro: una casa in vico San Leonardo (quattro stanze una sull'altra) a circa 20mila euro, una in via Morrone (ripostiglio,

cucina, bagno e due camere) a circa 40mila euro, una in via Pescara (cucina, bagno, tre camere e sottotetto) a poco più di 36mila euro, una in via Trozzi (cioè la sede del sestiere porta Filiamabili composta da sei stanze e due bagni) e una in via Probo Mariano (sede del borgo Pacentrano con ingresso, soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio al piano terra e tre camere e bagno al piano primo) entrambe a circa 65mila euro e un intero palazzo in vico Mozzo a meno di 100mila euro e dove però sembrano esserci degli sfolati. L'elenco, in verità, era molto più lungo, ma per ragioni tecniche e politiche, queste proprietà, seppur inserite nel piano di alienazione, non sono finite all'asta e non si sa se e quando ci andranno. Si tratta, in particolare, di palazzo Pretorio, del circolo dipendenti in via Mazara, dell'ex sede della Saca in via Carrese, della sede della Giostra cavalleresca in via Arabona, di un edificio all'Incoronata, di un fabbricato in via Cascile, dello chalet di Sant'Onofrio, del forno delle Marane e di un intero stabile di via Probo Mariano. A questi si aggiungano quelli che devono ancora essere accatastati (guardaunpo'): la sede di Onda Tv, quella del mattatoio, un edificio in via Vallecervo e uno a Fonte d'Amore.

Per dirla tutta

Vendere il patrimonio, i cosiddetti gioielli di famiglia, è una soluzione che rende a breve termine, ma che non risolve in prospettiva la cronica carenza di fondi nelle casse comunali, sempre più penalizzate dai tagli ai trasferimenti statali. Con la probabile prossima riforma del federalismo fiscale, insomma, i comuni non possono pensare di poter sopravvivere a lungo con la sola vendita dei beni o peggio con l'aumento delle tasse (il Comune di Sulmona ha ap-

pena deciso di aumentare la Tarsu), ma devono fare in modo di rendere produttivo il proprio patrimonio, come farebbe ogni buon padre di famiglia o proprietario d'azienda. A tal proposito nei progetti dell'amministrazione Federico c'era la fantomatica società multiservizi: uno strumento di gestione che avrebbe dovuto permettere di far fruttare il patrimonio, ma che, ancora oggi, questa sì, rimane un insuperabile tabù.

Caffè De Nino

Inizia il tuo sabato sera con i nostri ottimi aperitivi accompagnati con sfiziosa stuzzicheria.

(Dalle ore 19,00)

ROMCAFFÈ

Caffè and more...

Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)

Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739



CRONACA Ex Borsini: la beffa al plasma

di **claudio lattanzio**



un consistente patrimonio ha impedito alla 3G, che ne aveva richiesto l'acquisto, di poter ampliare il call center portando il numero dei dipendenti oltre le mille unità. Eppure le avvisaglie che dietro l'acquisto del capannone della ex Borsini da parte della Gea potesse nascondersi la beffa c'erano tutte. Anche se la situazione poteva essere recuperata se i vertici del Csi avessero provveduto tempestivamente a far valere le loro ragioni chiedendo l'invalidamento dell'atto di cessione del capannone. C'erano i termini e le condizioni per poterlo fare e quindi rimediare a una clamorosa frittata: la Gea spa ha pagato solo la prima delle 18 rate previste nell'accordo. Non si conoscono i motivi per i quali non è stato fatto. Solo negli ultimi mesi sembrerebbe che il Consorzio si sia mosso. Prima provando a incassare una fidejussione che si è rivelata fasulla, quindi aprendo un contenzioso con la Gea

spa, per tornare in possesso del capannone. Contenzioso che ora rischia di trascinarsi avanti per anni con pesanti ripercussioni economiche per il Csi. La Gea per entrare in possesso del capannone ha firmato un contratto in cui si impegnava a versare nelle casse del Consorzio per lo sviluppo industriale di Sulmona 950 mila euro: 911.750 per il fabbricato e 38.250 euro per il terreno edificabile esterno. All'atto della vendita la Gea ha versato due assegni per un totale di 50mila euro impegnandosi a pagare i restanti 900mila euro in 18 rate semestrali di 50mila euro ciascuna. Come detto l'azienda teramana che aveva presentato un piano industriale da avviare entro la fine del 2009 per la realizzazione di componenti elettronici (schermi al plasma e altro) con l'assunzione nei primi due anni di 40 persone ha pagato solo la prima rata, poi è scomparsa nel nulla. Nel silenzio dei vertici del Nucleo industriale. L'atto di compravendita è stato sottoscritto il 31 marzo del 2008 con la prima rata versata dopo sei mesi. Da allora silenzio assoluto per circa due anni. Due anni in cui è stata data l'ennesima dimostrazione della grande efficienza di chi è stato chiamato a fare gli interessi della collettività.

CRONACA

Tasse e tagli: ecco il bilancio Federico

Tar e che aveva fatto prevedere un introito di 300mila euro al Comune. In sostanza il taglio dei trasferimenti statali per 825mila euro costringerà i sulmonesi a duri sacrifici (slogan che sentiamo da anni ripeterci). Innanzitutto ci sarà l'aumento della Tarsu, nonostante il costo del conferimento al Cogesa sia diminuito da 124 a 122 euro a tonnellata: si tratta dell'adeguamento Istat dal 2007 che comporterà un aumento di circa il 7%, pari a 25 euro a famiglia. L'aumento permetterà di incassare 130mila euro in più al Comune, anche se la Tarsu sarà comunque destinata in futuro ad aumentare di oltre due volte l'aumento del 2011. Quando la legge sulla copertura integrale del servizio

tramite tariffa entrerà in vigore, infatti, i sulmonesi dovranno coprire anche i 300mila euro che il Comune riceve dal Cogesa come danno ambientale, soldi che dovrebbero in effetti servire a bonificare il territorio e a mitigare, appunto, il danno ambientale (leggi lo scempio della discarica di Santa Lucia), ma che sono utilizzati per pagare parte del conferimento. Tutto mentre la raccolta differenziata spinta-porta a porta resta solo un vuoto proclama da anni. Per coprire l'ammacco dei trasferimenti oltre ai 130mila euro di nuove tasse, poi, il Comune ha previsto 300mila euro di introiti dalla gara per la gestione del gas: soldi tutt'altro che certi dopo la sospensiva del Tar e che in caso di soccombenza porterebbero un notevole ammanco alle casse di palazzo San Francesco (la decisione è attesa per il 9 marzo). Altri 100mila euro sono stati "recuperati" dalla spesa effettuata lo scorso anno per la visita del Papa e il resto dei circa 300mila euro sono stati tagliati a cultura e sport (capitoli su cui si assesta un tondo zero) e piccole sforbiate nella gestione ordinaria. Tutto questo alla vigilia del federalismo municipale, legge già passata al Senato e che scaricherà sui comuni presto la gestione di tasse e risorse. E chi è povero è destinato a rimanere tale. ■



Giuseppe Schiavo

POLITICA Comuni al voto:

corsa alle candidature di pasquale d'alberto

visondoli. Due sindaci che, stando alle impressioni della vigilia, non dovrebbero avere problemi a replicare il loro secondo mandato. A Prezza è certa la candidatura di Ludovico Iannozzi, che per correre per la poltrona di primo cittadino ha lasciato, nei giorni scorsi, la carica di presidente della Pro Loco. Con Iannozzi, in lista, ci saranno consiglieri delle attuali maggioranza e minoranza al comune, oltre che uomini e donne alla prima esperienza politica. Sembra aver sciolto i dubbi anche Lina Pietroleonardo, anche lei alla testa di una coalizione civica. In sostanza, a Prezza, le elezioni del 15 maggio potrebbero produrre un vero

e proprio rimescolamento politico rispetto al recente passato. Qualche problema anche a Cocullo. L'annuncio del sindaco uscente Nicola Risio, di non voler concorrere per un altro



Rizio Zaccagnini

mandato, ha aperto la porta a varie ipotesi che si stanno confrontando in maniera piuttosto vivace. Non è da escludere, a questo punto, che tocchi nuovamente a Risio, politico di lunghissimo corso, farsi carico ancora una volta di guidare il centro dei serpari per un altro quinquennio. Sembra definita la griglia dei candidati che si contenderanno la successione a Giuseppe Colantoni a Secinaro. Scenderanno in lizza, con due liste civiche, Alessandro Santilli, titolare di una agenzia di pompe funebri, e Dolores La Rocca, che

sta lavorando alla costituzione di una lista di ampio rinnovamento. Ancora incerti, per il momento, i candidati di Villalago, dove si prepara la successione a Cesidio Grossi, sindaco negli ultimi dieci anni. A Popoli, ancora carte coperte da parte degli schieramenti, anche se gli orientamenti di massima sembrano definiti. A Tocco da Casauria, infine, dopo aver reso più omogeneo l'orientamento della lista (tre anni fa era una innaturale alleanza tra An e Rifondazione comunista) il sindaco uscente Rizio Zaccagnini tenta di continuare l'opera già iniziata, che lo ha portato agli onori delle cronache nazionali.

In breve

• La "Tela dei Sindaci" si riunisce, oggi, alle ore 9,30, presso la sala consiliare del comune di Pratola Peligna. Tema dell'incontro: il nuovo **piano sociale regionale**. Saranno presenti i sindaci di San Salvo, Penne, Pineto, Popoli, Busi, Città S. Angelo ed altri. Con i primi cittadini, intervengono i consiglieri regionali Marinella Sclocco e Giovanni D'Amico. Sarà presente, inoltre, il segretario regionale del Partito democratico, Silvio Paolucci. Pratola, per un giorno, diventa quindi il centro di coordinamento dell'iniziativa del Pd, con i suoi amministratori locali, in difesa delle condizioni di vita dei più deboli sul territorio. I fondi del piano sociale, infatti, nell'ambito della politica di austerità decisa dal governo, rischiano un drastico ridimensionamento

• Si è aperto ieri e si concluderà nella mattinata di oggi, presso il Manhattan Village di Sulmona, il 15° **convegno della polizia locale** organizzato dall'Anvu. Tema dell'iniziativa: "La polizia locale presidio di legalità per la sicurezza urbana e del territorio: opportunità e criticità operative". Al convegno, uno dei più attesi dell'anno per la categoria, sono presenti circa 500 agenti provenienti da ogni parte d'Italia. Ieri, all'apertura del convegno, è stato assegnato il premio Alvaro Pollice, destinato ogni anno ad un corpo di polizia locale che si sia particolarmente distinto nel corso dell'anno precedente. Quest'anno, il premio, è andato a corpo di polizia municipale di Novara.

• Tempo di bilanci per il **Gruppo Archeologico Superequano** di Castelvecchio Subequo. Il presidente, Emiliano Splendore, ha convocato l'assemblea dei soci per le ore 18 di oggi, sabato 26 febbraio. All'ordine del giorno la relazione sull'attività svolta e sul conto consuntivo 2010. L'approvazione del programma di attività per il 2011. Il rinnovo degli organi statutari. Il gruppo, ormai uno dei più prestigiosi della provincia nel campo degli studi sui reperti archeologici del territorio, sta svolgendo anche un'opera preziosa di indirizzo nell'ambito della ricostruzione post sisma nei paesi del comprensorio.

PUNTO BRICO
RAIANO
 Risistemare, riadattare, recuperare,
 ripristinare, restaurare:
 tutto più semplice
 con le innumerevoli proposte
 Punto Brico!

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO
 Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
 Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

CAFFÈ
HAUSBRANDT

La Cattedrale del Caffè

THE CAFEDRAAL
 Via Vittorito, 2
 Popoli (PE)
 Chiuso il martedì

Ogni sabato dalle ore 17,00 Crepes con la Nutella

Prima colazione
 Aperitivi
 Birre estere

Medical Center

Ecografie
 Elettromiografie
 Eco-doppler
 Eco-cardio
 Allergie
 Intolleranze
 Visite specialistiche varie
 (l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
 Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
 www.medicalcenterpopoli.it

Il Gal dalle uova d'oro

Ammontano a 5,5 milioni di euro i finanziamenti a disposizione fino al 2015. Approvato dal Cda il piano di attuazione.

Ammonta ad oltre 5,5 milioni di euro la cifra che il Gal Leader Abruzzo Italiano potrà spendere entro il 31 dicembre 2015 sul territorio di sua competenza, ossia l'intero Centro Abruzzo. I settori di intervento vanno dal turismo all'agricoltura, dalla tutela ambientale alla forestazione, dalle energie alternative ai servizi di interesse generale. Della somma disponibile, il 50% sarà a gestione diretta del Gal; l'altro 50% sarà raggruppato nelle azioni previste dai bandi per le imprese e gli enti locali del territorio. Venerdì scorso il Cda del Gal, presieduto da Domenico Mastrogiovanni, ha approvato il programma che contiene il piano di attuazione. Piano che ha già ottenuto una approvazione, in via provvisoria, da parte della Regione. «Il che – spiega il presidente Mastrogiovanni – ci consente di procedere fin da subito per

la parte che riguarda l'azione diretta. Ma l'approvazione in via provvisoria ci garantisce anche per quanto riguarda quella a bando. La prossima settimana – aggiunge – dovrei avere l'incontro per l'audizione da parte della commissione regionale che ha il compito di valutare le proposte dei Gal. Subito dopo, è questa la nostra speranza, dovremmo avere l'approvazione definitiva», necessaria per impegnare la parte della spesa "a bando". Per cui, le im-

prese e gli enti locali del Centro Abruzzo dovranno attendere, probabilmente, il mese di aprile. «Si – continua il presidente – perché la fase prevista dai bandi è piuttosto complessa. Una volta pubblicati, i bandi andranno spiegati in incontri di concertazione con i soggetti interessati, così come avvenuto con il Leader 2 e con il Leader plus. E questo – conclude – comporterà un certo lasso di tempo». Entro il 2011, comunque, la fase di programmazione dell'intera spesa dovrebbe entrare a regime. E per le imprese, soprattutto, che operano nei settori previsti sarà un'occasione unica di rilancio. Purché i progetti mirino effettivamente ad attivare un circolo virtuoso di sviluppo. E non, come purtroppo successo in alcuni progetti Leader precedenti, a recuperare semplicemente soldi per coprire altre perdite. **p.d'al.**



Pratola, polo commerciale: bilancio positivo

Fisiologico calo degli incassi dopo le feste, ma gli esercenti non si lamentano.

di **simona pace**
PRATOLA. A sei mesi di distanza dal quasi completamento del "polo commerciale" tra Pratola e Roccasasale, costituito da ben tre centri acquisti, 14 attività e circa 70 dipendenti, sorge la curiosità su come i diversi esercizi se la stiano passando in questo periodaccio. È doveroso anticipare che, a fronte delle tante voci diffuse sull'eventuale chiusura di qualcuno di essi, e nonostante a volte risultino deserti, le saracinesche rimangono decisamente alzate. Un calo delle vendite rispetto alle passate festività natalizie e saldi seguenti c'è stato, ma in linea di massima "non ci si può

lamentare". Vanno benissimo gli esercizi alimentari. Ai beni primari fortunatamente non si rinuncia, anche in considerazione dei diversi target a cui Carrefour, da una parte, e Eurospin ed In's, dall'altra, sono rivolti. In crescita Acqua e Sapone, al quale si è contrapposto Maury's, nel quale gli esercenti del centro



roccolano si affidano per un aumento del movimento consumatori. Tentenna un pò l'abbigliamento e rincorre i fiorenti periodi dell'edilizia Archidesign. Mens sana in corpore sano, sorprendente è l'andamento di Gymnika, che ha raggiunto quota 300 iscritti, perché primario sembra essere il bisogno di liberarsi dallo stress quotidiano. Dunque da un'analisi parziale sembra che il bilancio finora sia positivo. Qualcuno auspica l'intercessione delle istituzioni affinché la disoccupazione, in quella che più intervistati hanno definito la "Valle del pianto", diminuisca e con essa aumenti la capacità d'acquisto e quindi il consumo.

Case sicure alla fiera dell'edilizia

Presentata la prima edizione del progetto fiera. Il 30 aprile e il 1° maggio prossimi Raiano diventa capitale dell'edilizia.

RAIANO. È stato presentato mercoledì mattina presso la sala consiliare del comune di Raiano, il progetto fiera "Casa sicura ed ecologica" che si terrà a Raiano il 30 aprile e il 1° maggio prossimi. Alla conferenza stampa di presentazione, erano presenti il sindaco di Raiano Marco Moca, il vice presidente della Provincia dell'Aquila Antonella Di Nino, il presidente di Confindustria L'Aquila Fabio Spinosa Pingue e Antonio Angelone dell'Ance sezione di Sulmona. La fiera è un progetto ambizioso, che nasce dalla sensibilità che tutti abbiamo sviluppato nella nostra zona, dopo la tremenda notte di due anni

sia l'inizio di un progetto che possa portare questa parte di territorio, ad essere propositiva e soprattutto attenta ai rischi che purtroppo corriamo, essendo in una delle zone a più alta sismicità della Penisola. La fiera sarà inaugurata sabato 30 aprile alle ore 11 ed i visitatori avranno la possibilità di vivere la fiera, che si svolgerà in una location particolarmente indicata per eventi del genere, fino alle ore 21. Si riprenderà il primo maggio alle ore 10 e si andrà avanti fino alle 21 quando calerà il sipario sulla prima edizione della fiera. Punto fondamentale della manifestazione, sarà il convegno di sabato pomeriggio che, prendendo spunto



fa, quando il terremoto ha sconvolto la nostra regione. Essa si terrà, su 5mila metri quadrati complessivi, presso il viale Medaglia d'Oro G. Di Bartolo e presso piazzale S. Onofrio (di fronte al comune) ed interesserà anche le aree limitrofe, dove gli espositori potranno proporre le loro soluzioni anche all'aperto oltre che nei box messi a disposizione dall'organizzazione. L'attenzione verso case sicure, con nuove tecnologie di costruzione e che mirano verso un discorso di risparmio energetico, è alla base di questa iniziativa che è curata, nell'aspetto organizzativo dalle società raianesi Amaltea Edizioni ed Auriga. Gli interventi in conferenza stampa, hanno evidenziato la bontà dell'iniziativa e tutti hanno auspicato che questo

dal titolo della fiera stessa, toccherà le problematiche della ricostruzione post sisma, delle nuove costruzioni sicure e dell'utilizzo di materiali innovativi e volti al risparmio energetico. Gli organizzatori metteranno a disposizione delle aziende che parteciperanno, un punto internet wi-fi per connessioni in rete e una sala conferenze che, se prenotata, darà la possibilità alle stesse, di effettuare piccole presentazioni dei propri prodotti, con l'ausilio delle più moderne apparecchiature. Si prevede la partecipazione di almeno cinquanta espositori provenienti non solo dalla nostra regione, visto che molte aziende locali, commercializzano marchi nazionali che potrebbero trovare spazio nell'area espositiva. ■

KLIMALEADER
 DA 25 ANNI, SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO
 E L'ENERGIA RINNOVABILE

PROGETTAZIONI E IMPIANTI

SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO

RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

MINI-HYDRO E GEOTERMIA

STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI ENTI PUBBLICI E NEL TERRITORIO

KLIMALEADER
 Progetti Energia Fabrizi

Corfinio (AQ) tel 0864/728417 - www.klimaleader.it

VE.BA.

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000

- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

Acciano - z.a. Succiano (AQ)

Tel. 0864.799333

www.veba.biz info@veba.biz



Gas: la polemica si accende in tribunale

Il Tar sospende la gara d'appalto indetta dal Comune di Sulmona dopo 11 anni. A Raiano Sel ipotizza l'intervento della Corte dei Conti.

La decisione del Tar di sospendere la gara di affidamento della gestione della rete gas a Sulmona, è arrivata come una doccia fredda per gli amministratori locali che, con coraggio, dopo undici anni di incomprensibili rinvii e rimandi, aveva aperto il bando a gennaio scorso. Una lunga trattativa fatta di calcoli del patrimo-



nio e notevoli canoni arretrati dovuti da Italgas che per undici anni ha gestito la rete versando pochi spicci nelle casse comunali. L'opposizione al bando viene proprio dalla società fino a poco tempo fa dominatrice e monopolista del mercato. Il Tar le ha dato ragione in attesa della decisione nel merito annunciata per il 9 marzo. La gestione della rete metropolitana, intanto, sta sollevando polemiche anche a Raiano: un volantino del locale circolo della Sel ipotiz-

za infatti un intervento della Corte dei Conti sulla volontà di alienare la Enerpeligna, società pubblica di servizio. «Siamo in attesa della relazione definitiva del perito incaricato di valutarne il valore - spiega l'assessore Rinaldo Ginnetti - A quel punto emeremo il bando per la messa in vendita. Comunque entro l'estate». Ma perché mettere in vendita una società in attivo? Il dubbio sorge, anche perché, se fino a qualche mese fa la legge finanziaria aveva stabilito che i comuni sotto i 3.000 abitanti non potessero gestire società interamente partecipate per la vendita di servizi sul territorio, la recente "Legge di stabilità" ha ribaltato la situazione. I piccoli comuni possono gestire società che abbiano gli ultimi tre bilanci in attivo. Quindi l'obbligo di legge della messa in vendita è venuto meno. «Oggi la situazione è questa - spiega ancora Ginnetti - ma in futuro potrebbero entrare sul mercato raianese i "colossi" dell'energia. Allora - aggiunge - conservare l'Enerpeligna, che per legge può agire solo sul territorio raianese, potrebbe divenire antieconomico. Ed è un lusso che non ci possiamo permettere». ■

Scanno: la maggioranza si spacca sul Prg

Movimentata assemblea all'auditorium Calogero. Fusco e Piazzacalla votano contro la variante: «Non è stata concertata».

di **massimiliano lavillotti**
SCANNO. Non si placano le polemiche in seno all'amministrazione municipale scannese dopo l'approvazione della variante tecnica al Piano regolatore generale del paese. Ad intervenire sull'argomento è il consigliere comunale e provinciale Amedeo Fusco, che nel corso di un'assemblea pubblica svoltasi nell'auditorium "Guido Calogero" in settimana e indetta dal sindaco di Scanno, Patrizio Giammarco, è tornato a criticare aspramente il provvedimento amministrativo, definendolo «un colpo di maggioranza ideato e pensato solo da qualche membro di maggioranza». Oltre ad alcuni tecnici e titolari delle imprese di costruzione del centro montano, che anche attraverso un manifesto hanno mostrato il proprio dissenso per un provvedimento giudicato «stringato e farraginoso», Fusco ha nuovamente polemizzato sulle scelte fatte dai suoi "compagni" di maggioranza per rilanciare l'attività edile a Scanno: «Il procedimento seguito ha di fatto escluso il confronto con tutte le forze sociali - ha detto l'ex vice sindaco - mentre per spegnere le contestazioni l'amministrazione comunale ha semplicemente affisso un manifesto



Amedeo Fusco

di pessimo gusto e che disinforma la popolazione». Amedeo Fusco e l'assessore comunale Roberto Piazzacalla, dissociandosi dai colleghi di maggioranza, non hanno votato infatti la variante in consiglio comunale, aprendo nei fatti l'ennesima spaccatura nella maggioranza del centro montano e tra l'altro su un argomento attorno al quale girano molti interessi. Getta acqua sul fuoco il sindaco Giammarco: «La maggioranza ha adottato l'attesa variante tecnica al Piano regolatore generale concordando ogni cosa con i tecnici e le categorie interessate. Ora avanti con le osservazioni».

La politica commissariata



VITTORITO. "Insieme si lavora meglio". Questo è il messaggio politico che i sindaci di centrodestra della Valle Peligna e Subequana hanno condiviso nell'incontro tenuto a Vittorito il 17 febbraio, alla presenza del presidente della Provincia Antonio del Corvo e della vice Antonella Di Nino. L'obiettivo era quello di tornare a parlare dei problemi del territorio (lavoro, viabilità, servizi), consapevoli del fatto che ormai la politica "nostrana" si trova ad affrontare ogni giorno non più le esigenze, ma le urgenze della comunità. E tutto questo è reso ancor più complicato dalla presenza nella regione e nel territorio provinciale di enti commissariati: l'Ato è commissariato dal 2007, il nucleo industriale di Sulmona, l'Ater, il Parco nazionale della Majella, il Parco regionale del Sirente Velino. «Non può assolutamente andare avanti questo modo di fare - ha detto Carmine Presutti, sindaco di Vittorito - i commissari hanno il compito di gestione ordinaria e per breve tempo, invece rimangono per anni alla guida di enti importanti e strategici, bloccando di fatto la programmazione e gli interventi necessari a sviluppare progetti e azioni importanti per il territorio».

alessandra patrignani

La schiarita delle acque

Il prefetto ritiene insufficiente la documentazione inviata al Comune di Sulmona sulla gestione delle società di scopo e avverte: «Solo il sindaco è titolato a rappresentare l'ente-socio».

SULMONA. Hanno tergiversato per mesi: i vertici del consiglio di amministrazione della Saca si sono guardati bene dal consegnare i documenti che l'assessore al Bilancio Giuseppe Schiavo, aveva insistentemente richiesto. Documenti essenziali per la Saca al fine di mantenere l'affidamento "in house" della gestione del servizio idrico integra-

to. Cosa c'era da nascondere dietro la fuoriuscita della Saca dalla Undis o nella liquidazione della Gisa e del suo patrimonio? Ora, però, la Saca non potrà più eludere le richieste. Il prefetto, chiamato in causa proprio dall'assessore al Bilancio di Sulmona, è intervenuto sulla questione, invitando il presidente della Saca a trasmettere, "con la consueta

sollecitudine, la documentazione richiesta, in modo da non ostacolare l'attivazione delle migliori sinergie per garantire una ottimale gestione di un servizio di estrema rilevanza sociale quale quello idrico". L'intervento della prefettura arriva dopo la comunicazione che la Saca, tramite il presidente Domenico Petrella, aveva inviato all'ufficio del governo

regionale in cui veniva spiegato che la società aveva ottemperato alla richiesta di Schiavo inviando i bilanci dell'ultimo triennio con contestuale nota illustrativa sulla situazione della Undis. Mentre la documentazione relativa alla liquidazione della Gisa era stata trasmessa al presidente del consiglio comunale Nicola Angelucci. Iniziative della Saca che il

prefetto ha ritenuto "insufficienti". Dalla prefettura è arrivata anche la conferma dei principi nei quali si stabilisce che l'unico titolato a partecipare all'assemblea dei soci della Saca è il sindaco che non può essere rappresentato dai consiglieri comunali. Altrimenti si potrebbe arrivare all'invalidamento degli atti e delle decisioni assembleari. **c.lat.**



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Sirente Velino: commissario "a tempo indeterminato"

Polemica per l'ennesima proroga di Schiazza. I sindaci si preparano alla mobilitazione.

di **federico cifani**
SECINARO. Nuova proroga al commissariamento del Parco regionale Sirente Velino e nuova alzata di scudi degli amministratori locali. Uno scontro, questa volta però iniziato in Regione tra l'assessore alla tutela ambientale Gianfranco Giuliante e il vice presidente del consiglio Giovanni D'Amico. A far scatenare la protesta la risposta di Giuliante all'interrogazione presentata da D'Amico. Questi chiedeva chiarimenti specifici in riferimento alla questione commissariamento e all'approvazione per conto della amministrazioni locali della Valle Subequana delle modifiche proposte al riordino del Parco. La risposta di Giuliante è stata: «Per garantire il governo dell'ente si è prorogato il commissario Patrizio Schiazza. Mentre non si è in grado di rilevare la tempestiva approvazione

da parte delle amministrazioni della Valle Subequana delle modifiche proposte». Insomma una proroga, la terza in anno e questa volta senza scadenza, giunta anche per l'impossibilità di verificare l'operato della amministrazioni locali. «Le modifiche che ci sono state chieste le abbiamo fatte nei tempi previsti - ha detto il presidente della Comunità Montana Sirentina Luigi Fasciani - ora è tempo che si torni al ripristino della regola democratica. Anche per questo abbiamo convocato una riunione a Secinaro per il 2 marzo». Sulla stessa linea di Fasciani oltre agli amministratori locali anche il consigliere provinciale Mauro Fattore e Armando Frittella segretario provinciale dei "Popolari per il sud Udeur". Intanto dall'altopiano delle Rocche è arrivata un'altra notizia. La firma di un protocollo per circa 200 milioni

di euro per il rilancio del turismo e i servizi locali. Una fondo sostanzioso con un'ampia partecipazione di capitali privati che ricadranno sui comuni dell'Aquila, Rocca di Cambio, Rocca Di Mezzo, Ovindoli, Lucoli e San Demetrio ne Vestini. Soldi che saranno investiti nel potenziamento turistico del territori Gran Sasso Aquilano e Velino Sirente. Ma solo del versante dell'altopiano. Mentre resta a bocca asciutta la Valle Subequana zona comunque rientrante nel cratere sismico. Insomma sono lontani gli accordi di programma quadro come quelli stipulati in occasione del traforo di Serralunga a Rocca di Mezzo. In quel caso parte degli investimenti fatti nell'altopiano ricaddero anche nella Valle Subequana ma a tenere insieme i due territori c'era la rappresentanza politica del Sirente Velino.

Introdacqua torna a leggere

Publicato il bando per la vendita dei giornali; l'unica edicola è chiusa da mesi.

di **giuliana susi**
INTRODACQUA. Tornano i giornali a Introdacqua. È stato pubblicato dal Comune il bando per l'assegnazione di due chioschi per vendere esclusivamente quotidiani e periodici «in attuazione della programmazione comunale per l'apertura di punti vendita, esclusivi e non esclusivi, di giornali e riviste, approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 25 del 19 ottobre 2010». In paese non si possono acquistare quotidiani e periodici ormai da otto mesi, da quando, cioè, la proprietaria della storica edicola in piazza Cavour, per motivi personali, aveva abbassato le saracinesche e riconsegnato la licenza al Comune. In pochi giorni dilagò il malcontento

tra la popolazione, stanca di dover raggiungere Sulmona per acquistare i giornali o attendere che qualcuno portasse "notizie" dalla città. Le ire degli introdacquaesi, che avevano da subito raggiunto le stanze della residenza municipale, saranno presto placate. L'apertura dei due chioschi, come recita il bando, è prevista sia nel centro abitato, sia nella zona più vicina alle frazioni, comprendente le contrade Cantone, Cauze, Case del



Medico, Mastroiacovo e Torrone. La domanda, reperibile presso il municipio di piazza Attilio Susi, dovrà essere presentata entro il prossimo 10 marzo. Un regolamento vero e proprio nel piano commerciale comunale era finora assente, aveva spiegato il sindaco Giuseppe Giammarco nell'annunciare l'imminente provvedimento, ecco perché è stata stilata una normativa ad hoc per disciplinare la vendita, secondo cui si privilegia prima il punto di distribuzione esclusiva, ovvero le edicole, poi, nel momento in cui nessuno dovesse partecipare al concorso, si passerà ad un regolamento che scavalcherà il criterio di priorità, permettendo anche a baristi o supermercati di vendere i giornali.

Sambuco: il parco dimenticato

Un ambizioso progetto trasformato in una sconcertante sconfitta per la Val Tirino.

di **oscar**
BUSSI. Nelle intenzioni e nei programmi urbanistici dell'amministrazione che ha governato il paese fino al 2006 la vasta area chiamata "parco Sambuco", lungo le sponde del fiume nel suo ingresso in paese, recentemente ben sistemata ed attrezzata, era la "porta del parco" ossia l'ingresso alla istituenda riserva ambientale del "fiume Tirino". Da tale area, attraverso un medio

industriale in dismissione, è stata abbandonata. Un'area dove ancora oggi insistono le testimonianze dei numerosi centri romani: Aefinium, Capestrano, Sutrium e dove gli Italici, il monachesimo degli anni mille e la civiltà della transumanza hanno lasciato tracce indelebili con la statua del guerriero di Capestrano, simbolo della Regione Abruzzo ed orgoglio del museo archeologico di Chieti, le abbazie



camminamento lungofiume, si raggiungeva il ponte "La corte" e quindi l'area di insediamenti turistici compatibili con l'ambiente. La proposta progettuale del parco fluviale esteso per oltre 100 ettari, prevista anche nel vigente piano regolatore, era stata approvata dal consiglio comunale il 28 giugno 2004 e presentata alla Regione a giugno del 2005. Nonostante il parere favorevole espresso a gennaio del 2007 dal comitato tecnico scientifico della stessa Regione Abruzzo, nei successivi incontri tra amministratori locali e regionali, tutto è andato a monte. Anche questa opportunità, quindi, che poteva rappresentare un avvio di sviluppo alternativo alle attività

di S. Pietro ad Oratorium e di S. Maria di Cartignano. La valle allora chiamata Tritana, con i suoi centri maggiori di Capestrano e Bussi, è contornata da aree che racchiudono una elevata biodiversità di habitat, da una varietà floristica di circa 400 specie ed un tratto fluviale caratterizzato dal lento fluire di acque silenziose e limpide (fiume Silente), dove in occasione (come in questi giorni) dell'apertura della pesca si riversano, migliaia di pescatori, che riempiono poi i numerosi ristoranti e trattorie della zona per gustare i piatti a base di gamberi e trote di rara golosità. Rara, come la lungimiranza di chi ha fatto svanire questo sogno.



è concessionaria esclusiva

AmiCo ^{shop}
 INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK
 TECNOLOGIA CHE ARREDA

Offerte del mese

SAMSUNG N150

Processore Intel Atom N450
 RAM 1GB
 Disco fisso 250 GB
 Batteria 6 celle

€ 269

TOSHIBA SATELLITE C660

Processore Intel Core Duo T6670
 RAM 4GB
 Schermo 15,6" a LED
 Windows 7 Professional 64 bit

€ 579

ASUS MONITOR LCD TV 24"

Full HD 1080
 Estrema luminosità
 Sintonizzatore analogico e digitale terrestre DVB-T

€ 229

INFOSERVICES PLUS di Montoneri Alessandro - Via Dei Fiumi, 14, Pratola Peligna (AQ)
 Tel.: 0864 - 272802; 393 - 0630755 - e-mail: infoservicesplus@gmail.com



Soluzioni per l'ambiente

Sulmona
 Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44
 www.pavind.it - info@pavind.it

Sport a passo di danza

Domani (domenica) al palasport il settimo trofeo città di Sulmona.



di **walter martellone**
SULMONA. Sulmona capitale della danza sportiva. Accadrà domani (domenica 27/2) quando andrà in scena il 7° trofeo città di Sulmona, gara nazionale di danza sportiva, discipline varie. A curare l'evento, l'associazione dilettantistica Paradise Dancing Club, con la collaborazione dei maestri Giovanna e Valerio Passaretta. La danza sportiva è la trasposizione del ballo di coppia artistico, in disciplina sportiva vera e propria. La Federazione Italiana Danza Sportiva denominata "FIDS", è stata riconosciuta dal Coni e organizza questo sport in Italia, definendone le normative. Prima del 1997, data in cui è nata la Fids, vi erano molte federazioni che trattavano la danza, ciascuna con i propri regolamenti ed era quindi impossibile avere un riconoscimento ufficiale. Con la nascita della federazione, avendo un solo interlocutore, il Coni ha certificato la danza sportiva come vero e proprio sport che si divide in varie classi e livelli. L'associazione

sulmonese, è da dieci anni in pista ed è sicuramente un punto di riferimento nella Valle Peligna per questa tipologia di sport. La gara di domenica, porterà a Sulmona atleti da tutta Italia (ne sono previsti un migliaio), che animeranno il palazzetto di via XXV aprile con i loro colori, i loro balli e la loro allegria. Si inizierà domenica mattina alle ore 9 con il ritiro dei numeri di gara e a seguire ci sarà il via delle gare del settore amatoriale di tutte le categorie e classi. La seconda parte, che inizierà alle 13.30 con il ritiro dei pettorali di gara, sarà dedicata alla combinata nazionale, liscio unificato, ballo da sala, danze standard, latino americano e per concludere le danze caraibiche. Una domenica all'insegna della musica, del ballo e dell'allegria a Sulmona che tutti, pagando un biglietto di sette euro, potranno vivere presso il palazzetto dello sport, in via XXV Aprile. Per informazioni sulla giornata si può contattare il numero: 349 5615616.

Peligni alla Roma-Ostia

Torna domenica la mezza maratona più partecipata d'Italia, vale a dire la Roma-Ostia. Giunta alla 37ª edizione, la gara rappresenta un appuntamento immancabile per i podisti di tutta la Penisola, che intendono riprendere l'attività dopo la sosta invernale. Saranno circa 10mila i partecipanti che si daranno battaglia

sui 21 km previsti. Torna in pista la pattuglia di atleti peligni: saranno della gara Lucio Cichella, Luciano Di Berardino, Innocenzo Pizzica, Duilio Salutati, Ludovico Iannozzi, Pasquale D'Alberto, Marco Moca, Tommaso Paolini, Gino Forgiore, Otello Alessandrini, dei gruppi sportivi UISP Raiano e Runners Sulmona



San Nicola: superiorità imbarazzante

Il Sulmona vince 5-0 ed è sempre più solo. Il Castel di Sangro aspetta la capolista. Il Pratola si aggiudica il derby con il Raiano.

Nel campionato regionale di Eccellenza, il Castel di Sangro torna da Pineto con un punto in virtù del pareggio (1-1) maturato nel match contro gli adriatici. Buon risultato anche se c'è rammarico in casa giallorossa, visto che il Pineto ha riacciuffato il pari proprio al novantesimo. Prossimo impegno molto difficile, visto che al Patini arriva la capolista San Nicolò lanciata verso il successo in campionato. Nel torneo di Promozione, la superiorità del San Nicola Sulmona inizia ad essere imbarazzante e se non fosse per il Vasto Marina (staccato comunque di cinque punti), il campionato sarebbe già chiuso. Vittima sacrificale di domenica scorsa, è stato il Flacco Porto Pescara, sepolto sotto cinque reti (5-0). La squadra biancorossa, ha trovato una continuità impressionante e gli acquisti del mercato invernale hanno fatto salire tantissimo il tasso tecnico della squadra. Di Genova e Soria, arrivati alla fine del girone di andata, hanno realizzato già 17 reti in due e Campanile ha portato quella classe in mezzo al campo che in queste categorie fa la differenza. In Prima Categoria (girone C), va al Pratola il derby contro il Raiano (0-1). La squadra di Natale (premiato dalla squadra di casa con una targa ricordo per il suo passato rossoblù), ha vinto la partita, sfruttando una delle poche occasioni capitate nel corso dei novanta minuti. In gol Sabatini, che già nel match di andata segnò il gol vittoria in pieno recupero. Partita non bella, condizionata dall'importanza del risultato e che ha punito troppo i padroni di casa, che hanno disputato una buona partita, anche se le occasioni vere da gol il Raiano le ha avute solo dopo essere passato in svantaggio. Pubblico delle grandi occasioni, con una giusta dose di campanilismo che per merito di tutti, è rimasto confinato ai margini della partita. Settima vittoria consecutiva per il Pacentro, che anche a Pescara contro il G. Chiola, mette in mostra il suo attacco stellare (1-3) e



E. Natale - All. Pratola
 www.calcioipeligno.blogspot.com
 continua la sua splendida stagione. Ventitreesimo centro per il bomber D'Andrea e vetta della classifica che ora dista solo un punto, visto il pari della Torrese, fermata a Ocre sul pari dalla V.A. Fossa. Il Goriano

non riesce a vincere lo scontro salvezza interno contro il Pianella (1-1) e anzi acciuffa il pari a pochi minuti dal termine, dopo essere passato in svantaggio. Proteste dei locali per una rete annullata sul finire della gara per un presunto fallo in attacco. Continua il calvario del Popoli che perde in casa (0-2) contro il Team 604 e abbandona quasi definitivamente le speranze di salvezza. A condannare la squadra popolare l'ex bomber Gagliardi, autore di una doppietta. Vittoria di prestigio invece per il Castello 2000 che nel girone B, vince contro il Fossacesia (1-0) proprio nei minuti finali e fa un sostanziale balzo in avanti in graduatoria. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 26 febbraio

ECCELLENZA

San Nicolò Calcio S. R. L.	59
Mosciano Calcio	54
Alba Adriatica	51
Cologna Paese Calcio	42
Francoforte	41
Castel di Sangro	37
Montesilvano Calcio	37
Guardigrele	37
Pineto Calcio	36
Martinsicuro	35
Rosetana Calcio S. R. L.	33
Spal Lanciano	31
Casalincontrada 2002	30
Montorio 88	28
Angizia Luco	21
Virtus Cupello	20
Sporting Scalo	19
Morro D Oro Calcio S. R. L.	19

PROMOZIONE GIR. B

San Nicola Sulmona	70
Vasto Marina	65
Folgore Sambuceto	54
Penne Calcio	48
S. Salvo A. S. D.	41
Amatori Passo Cordone	41
Torre Alex Cepagatti	36
Real San Salvo	35
Roccasalegna	34
Flacco Porto Pescara	33
Vis Pianella 90	33
Vestina	30
2000 Calcio Acquasapone	28
Perano A. S. D.	22
Lauretum	22
Daniele Cericola	20
Scerni A. S. D.	14
Moscufo	12

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Tre Ville	51
Castelfrentano A. S. D.	39
Torino di Sangro	39
Fossacesia	35
Roccaspinalveti	34
Audax	33
Castello 2000	29
Orsogna A. S. D.	28
Villa S. Vincenzo	28
Casalbordino	27
San Paolo Calcio Vasto	26
Quadri	24
Virtus Ortona Calcio 2008	21
Torrebruna	21
United Cupello	16
Paglieta	13

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	52
Pacentro 91	51
Pratola Calcio 1910	50
Valle Aterno Fossa	40
Aletico Manoppello Scalo	38
Raiano	31
Team 604	29
Lettese	29
Rosciano	27
G. Chiola Silch Pescara	26
Scafa A. S. D.	21
Centerba Toro Tocco	20
Brecciarola	16
Pianella Calcio	16
Goriano Sicoli	11
Popoli Calcio	7

CENTRO NUOTO SULMONA

FIN ScuolaNuoto FEDERALE

CORSI DI NUOTO PER BAMBINI E ADULTI

CORSI DI NUOTO PRENATALE E NEONATALE

AGONISTICA PREAGONISTICA SALLANUOTISTICA SALVAMENTO

NUOTO LIBERO E CONTROLLATO

IDROSPINNING

FIN ScuolaNuoto FEDERALE

LOCALITA' INCORONATA

0864/210427

NUOTO E SALUTE

BETTER
 È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL **LOTTO**

POKER Club
 Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
 L'ippica vince con te!

SCOMMESSE SPORTIVE

GIOCHI e SERVIZI
E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
 in Corso G. Garibaldi n. 60
 RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
 CHIUSO IL LUNEDÌ**

La tua casa sicura.

MD srl Societ Immobiliare
realizza e vende
in Via degli Appennini a Pratola Peligna

- Appartamenti
- Garage
- Locali commerciali

- Struttura realizzata secondo l'ultima normativa antisismica
- Appartamenti costruiti con criteri ad alto risparmio energetico, di varie metrature
- Impianto di riscaldamento a pavimento
- Ascensore 6 posti
- Ottime finiture
- Predisposizione impianto fotovoltaico

Per informazioni: **333.6952066**

MD srl
Società Immobiliare



MD srl Societ Immobiliare

Via A. Lucci, 12 - 87085 Pratola Peligna (AQ) - Tel. 333.6952066
www.mdsrlimmobiliare.it - info@mdsrlimmobiliare.it

*La Spiga
d'Ora*

di Frattaroli Maurizio

Pasta all'uovo
Pranzo completo da asporto
Dolci di produzione propria
Pasticceria fresca
Buffet e catering
Servizio mensa



Corso Garibaldi 23 RAIANO (AQ)

Tel. 0864.726257
Cell. 329.3312066

E.S.M.

Elaborazioni Servizi Marketing

Via IV Novembre 19 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. e Fax 0864 272879 - e-mail: esm2009@libero.it

Dott.ssa Silvestri Elvia
Rag. Di Carlo Miria
Rag. Silvestri Eleonora

**Vi aspettiamo per la
compilazione della vostra
dichiarazione dei redditi**

CAF DDL



Modello 730 - Unico
Calcolo ICI
Modello Red
Modello ISE/ISEE
Consulenza fiscale imprese
Elaborazione buste paga
Elaborazione successioni

Patronato



Pensione di invalidità e inabilità
Pensione di vecchiaia
Pensione di anzianità
Pensione ai superstiti
Assistenza per lavoro domestico
Controllo e stampa estratti contributivi



Servizi assicurativi
RC Auto
Polizze vita
Infortunati
Polizze casa



Stipula e rinnovo contratti di locazione
Amministrazione condomini
Attività di marketing
Biglietti da visita
Partecipazioni
Timbri
Servizio rinnovo patenti con medico convenzionato

Rivenditore autorizzato

TeloVoip Italia

Sede convenzionata



planet win
365
CED



Quote da urlo!!!

SALA SLOT
SCOMMESSE SPORTIVE
POKER ON-LINE
RICARICHE TELEFONICHE

VIA ROMA 1 - PRATOLA PELIGNA (AQ) - TEL. 0864.278559



Il burlesque veste il cinema

Al Nuovo Pacifico sabato 5 marzo la seconda edizione de "Il cinema va di moda": film, sfilata, spettacolo e concerto.

SULMONA. La sala si presta al meglio, perché l'edificio anni Trenta che ospita oggi il Nuovo Cinema Pacifico visse la Rivista, figliastra ed evoluzione del burlesque. Genere antico, antichissimo che nella sua prima veste risale addirittura al XIV secolo. E che poi nell'Ottocento esplose, negli Stati Uniti e in Europa, trasformandosi da critica letteraria, parodia e satira, in passatempo leggero. Spogliarelli e "extravaganze" di boa e piume s-vestite, tornate a nuova luce e nuova vita, ancora, nei nostri anni Novanta quando il burlesque diventa cultura vintage e dark cabaret. Per la seconda edizione de "Il cinema va di moda", in programma il prossimo 5 marzo, Sulmonacinema non poteva scegliere tema più calzante: per l'attualità del genere che spopola in locali e palchi metropolitani, per la vicinanza con il carnevale e per l'uscita del film omonimo in questi giorni firmato da Steve Antin e che, come da



programma, sarà proiettato in apertura di serata (ore 18,30). A seguire, quindi, il concorso di stilisti e sarti, iscritti quest'anno in 21 per acca-

parrarsi il premio da 1000 euro, ma soprattutto un riconoscimento che porta fortuna: «Francesca Pandolfi, vincitrice lo scorso anno della prima

edizione, ora lavora da Valentino - spiega l'associazione - e ci piace pensare che, come per il Festival del cinema, la nostra associazione e gli eventi che organizza fungano da talent scout. Non è fortuna, ma il risultato della serietà e della qualità che ispira il nostro approccio». E a garantire la qualità, sarà anche quest'anno un presidente di giuria che di cinema e di moda se ne intende: Grazia Colombini, costumista di fama internazionale che dal cinema (il premio Oscar "Il viaggio della speranza", passando per Pappi Corsicato, Giuseppe Bertolucci, Nella Di Maio, fino alla "Pecora nera" di Ascanio Celestini), alla tv, al teatro fino ai videoclip (con Vasco Rossi), ha vestito e interpretato umori ed emozioni di tutti i generi artistici. Nel mezzo, poi, lo spettacolo, rigorosamente burlesque, di Dixie Ramone e Lenoir Blanche e il concerto, a seguire, di "Antonio Sorgentone and his band". La grande festa de "Il cinema va di moda", insomma, torna per stupire, divertire e contaminare generi e pubblici perché «la moda prende ispirazione dal cinema - spiega Grazia Colombini - Il cinema manipola la moda e la restituisce più vitale». ■

Una casa per la musica

Tutto pronto a Pratola per lo spazio dedicato a gruppi e bande.

PRATOLA. Creare un luogo di cultura a beneficio dell'intera comunità e dei paesi limitrofi. Far convergere in un solo punto tutti coloro che ruotano o desiderano entrare nel mondo della musica, è questo l'obiettivo principale che la futura Casa della Musica assolverà secondo il presidente dell'associazione musicale Banda Città di Pratola, Ennio Raffaele Benvenuto. Già da tempo si parla di questo progetto che ha trovato un'ipotetica locazione in un edificio della scuola media. Problemi riguardanti il reperimento di fondi sono stati in parte risolti dalla considerevole donazione di materiale da parte della Lafargessi, almeno per ciò che concerne i lavori di ultimazione della struttura. Il progetto, prevede la realizzazione di sale prove in cui potranno cimentarsi i diversi gruppetti musicali e una sala più grande a beneficio sia della banda sia della corale polifonica del paese. Naturalmente verranno svolti dei corsi gratuiti per avvicinare i giovani alla musica bandistica soprattutto per gli strumenti principali, ma non si esclude un ampliamento ad altri strumenti non legati necessariamente alla banda. Un dilemma appare il futuro sostentamento delle attività, ma Benvenuto rassicura «cercheremo di racimolare qualcosa come associazione per garantire la gratuità dei corsi, per il resto mi auguro uno slancio di generosità da parte dell'intera comunità non appena il progetto verrà a concretizzarsi». Sembra che entro l'anno il paese potrà contare sulla sua apertura. **s.pac.**

Programmazione della Multisala "Igioland" dal 25 febbraio al 3 marzo

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it

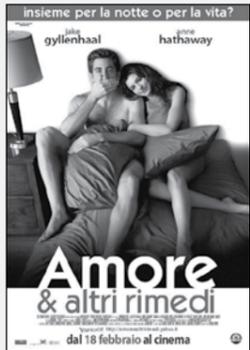
LUNEDÌ CHIUSO



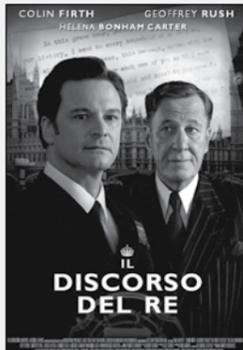
Manuale d'amore 3
da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi
15:40 - 18:00 - 20:30 - 22:40



Amore e altri rimedi
(fino al 2 marzo)
da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi 18:10 - 20:30 - 22:40



Il discorso del re
da martedì a sabato
18:15 - 21:00
festivi
16:00 - 18:15 - 21:00



Film Rassegna giovedì 3 marzo 18:00 - 21:00
Il truffacuori (ingresso € 4)



Nuovo Cinema Pacifico
tel. 0864 33199

da venerdì 25 a lunedì 28 febbraio
Venerdì e Sabato ore 19 - 21
Domenica e Lunedì ore 18 - 20 - 22

Sono il numero quattro
di D. J. Caruso, prodotto da Steven Spielberg

John Smith è un adolescente dai poteri straordinari, costretto alla fuga per sottrarsi a nemici misteriosi che tentano di ucciderlo. Per questo motivo il ragazzo è obbligato a cambiare costantemente identità e luogo, senza poter avere degli amici se non il suo tutore Henry. Giunto in una cittadina dell'Ohio, vive esperienze imprevedibili che gli cambiano la vita - compreso ritrovare il suo primo amore - e lo rendono consapevole di non essere l'unico ad avere dei poteri straordinari...



di Giancarlo Santangelo
Agrimotor

Lavorazioni a laser e costruzioni di catene di rafforzamento con tiranti canaule e funi in ferro



Piastre di grande resistenza e stabilità
30x30x1,5 cm
soluzioni personalizzate

AGRIMOTOR Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)
Tel. 347 1518098 cell. 347.1518098
e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com



Esagono Costruzioni s.r.l.
Società immobiliare

Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara
Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481

Camerata Musicale Sulmonese
Fondata nel 1953

Auditorium Annunziata - Sulmona
Domenica 27 febbraio 2011 - ore 17.30

DANIEL PALMIZIO
viola
GIACOMO RONCHINI
pianoforte

Auditorium Annunziata - Sulmona
Domenica 6 marzo 2011 - ore 17.30

**I CAMERISTI
DELL'ORCHESTRA HAYDN
DI BOLZANO**

1953 58° 2011

Stagione Concertistica 2010-2011
Concerti Balletti Musical Operette Jazz
www.cameratamusicalesulmonese.it

Dai lettori

Nel merito dell'articolo sullo scorso numero di Zac7 dal titolo "Csi: un ingranaggio senza olio" si puntualizza:

Tutti sanno che le iniziative sono sorte nell'agglomerato industriale sono tutte autorizzate solo e solamente dal Comune di Sulmona, unico ente competente a farlo (ovviamente nel rispetto delle destinazioni urbanistiche) l'unico che non lo sa è l'estensore dell'articolo.

L'imprenditore pratolano di cui si parla ha avanzato in data 15.03.2009 domanda tesa ad avere l'assegnazione di un'area per la realizzazione di un frantoio.

Da rimarcare che il suddetto imprenditore non ha chiesto un'area qualsiasi ma una specifica area compresa entro il recinto di un altro opificio e direttamente funzionale a questo.

Se l'estensore dell'articolo si fosse documentato avrebbe saputo che nei confronti della Gea è in corso un giudizio penale e uno civile en-

trambi promossi dal Consorzio per il recupero dell'immobile.

Come era ovvio il Consorzio ha comunicato all'imprenditore l'impossibilità di accedere alla sua specifica domanda di assegnazione e la piena disponibilità ad individuare un'altra area. Ma l'imprenditore ha pervicacemente insistito nell'originaria richiesta non curante delle motivazioni addotte dal Consorzio. Nei mesi successivi è seguita una copiosa corrispondenza - che se l'articolista avesse consultato gli avrebbe evitato di scrivere molte inesattezze - oltre che una serie di incontri con un suo legale e tecnico di parte.

L'imprenditore per nulla soddisfatto ha interessato alla sua vicenda autorità regionali, l'assessore regionale al ramo, la Direzione Sviluppo economico della Regione, uomini politici, avvocati, martellando il Consorzio, e non solo, con una sorta di stalking epistolare e verbale fino all'agosto 2010.

Tutti coloro che a vario titolo sono

stati interessati alla vicenda hanno finito per convincersi della correttezza del comportamento del Consorzio e della insostenibilità della richiesta dell'imprenditore.

A questo punto l'imprenditore ha dovuto accettare la realtà e si è convinto a prendere in considerazione altre ipotesi. Una di queste da lui ritenuta adatta è poi risultata inidonea alle sue esigenze come accertato da un suo tecnico di fiducia. Ciò nonostante il suddetto in data 22.11.2010 ha reiterato la stessa identica richiesta.

Il Consorzio in data 9.12.2010 ha ribadito la propria posizione dichiarandosi disposto a cercare ulteriori soluzioni.

Questo è tutto. Dove sono "i cavilli burocratici frapposti da chi governa il Consorzio"? Dove sono i "tanti e tali ostacoli" e dov'è "l'abuso... da parte di chi governa l'ente"?

Sono tutti nella mente di chi ha scritto l'articolo.

Franco Iezzi

Cavalieri alla volta di Zante

SULMONA. Altro giro di Giostra. E con le stesse persone. Quelle che alla fine della scorsa edizione avevano annunciato di voler passare la mano. Le stesse che in maniera inopinata e incomprensibile avevano cancellato con un colpo di spugna la Giostra Europea e quella dei Borghi più belli d'Italia. Le stesse che avevano invocato forze nuove per ridare più vitalità e freschezza a una manifestazione che appare sempre più prevedibile, noiosa e bisognosa di rinnovamento. Le stesse che ora si ripresentano alla guida dell'associazione, non si sa bene con quali altri



obiettivi. Il presidente Cantelmi aveva detto di essere stanco, logorato e sfiduciato, per la scarsa attenzione che Comune, Provincia e Regione hanno dimostrato negli ultimi tempi per la manifestazione. Ma solo in relazione all'incertezza dei finanziamenti. Non ha mai voluto rendere pubblica la rendicontazione, negando ai giornalisti la pubblicazione del bilancio dell'associazione e non solo. Un metodo "carbonaro" di gestire una manifestazione che è entrata di diritto a far parte della storia della città, che nel corso degli anni è sempre cresciuta ma che negli ultimi anni, proprio sotto la presidenza di Cantelmi, ha conosciuto un inesorabile declino, perdendo credibilità e tutte quelle figure professionali che avevano portato la Giostra e le sue scuole a

livelli di assoluta avanguardia. Ora è di nuovo seduto su quella poltrona che diceva di non volere più e che non poteva avere più perché dopo due mandati non poteva essere rieletto. Lo diceva lo statuto dell'associazione che è stato appositamente modificato per permettere a Cantelmi di restare ancorato alla sua poltrona. Nonostante vi fossero altre persone pronte a prendere il suo posto. Altro giro di Giostra dunque e si riparte, manco a dirlo, con l'ennesima contraddizione: dopo aver cancellato la Giostra Europea Cantelmi ricomincia con la Giostra Europea, salpando per la Grecia per partecipare alla Giostra di Zante. Buon viaggio nella speranza che il mare e la terra di Foscolo portino buoni consigli.

grizzly



Storia d'Italia:

Castel di Ieri, il Plebiscito unanime sull'Unità di'Italia

«Il Decurionato del Comune di Castel di Ieri con l'intervento del Capitano della Guardia Nazionale D. Nicodemo De Angelis si è riunito nella Cancelleria Comunale ad oggetto di ricevere in seduta permanente l'accettazione od il rifiuto del Plebiscito. Il Popolo vuole l'Italia una ed indivisibile con Vittorio Emanuele Re Costituzionale, e suoi legittimi discendenti». È quanto si legge in un verbale datato 21 ottobre 1860, trovato negli archivi del Comune di Castel di

Ieri. Con quel plebiscito ogni comune era chiamato a scegliere se approvare l'Unità d'Italia o meno e i casteldieresi lo fecero all'unanimità, con 231 "sì". «E non poteva essere diversamente - è scritto ancora - tanto perché nel Bel Paese è superbia che suoni il Sì, quanto perché lo spirito naturale di amor proprio ci obbliga con orgoglio a ricordare, come questo Comune sia vergine delle mene riazionarie, che sventuratamente nei limitrofi si compiangono sviluppatte».Tra i

votanti vi erano infatti 16 persone, una di Castelvecchio Subequo e 15 provenienti da Ortona dei Marsi, rifugiate a Castel di Ieri per sfuggire ai moti reazionari. Il 17 marzo, dopo l'intervento del Prof. Costantino Felice sul ruolo dell'Abruzzo nell'Unità d'Italia, verranno consegnate in paese 100 copie del documento, contenente l'originale e la trascrizione, per conservare il ricordo di quello spirito d'unione che caratterizzò questo piccolo centro della Valle Subequana.

tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



*Via G. Marconi, 21 - 65026 Popoli (Pe)
Tel. 085 9875076 - e-mail: info@otticadalimonte.com*